

In ottemperanza alla Deliberazione n. X/2513 del 17 ottobre, questa ASL pubblica il seguente

## AVVISO

**PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI, IN CONDIZIONE DI DISAGIO, IN PARTICOLARE CON FIGLI MINORI - PRIMA APPLICAZIONE L.R. N.18 DEL 24 GIUGNO 2014.**

### 1. Premessa

Con la legge regionale n. 18 del 24 giugno 2014 "Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori" Regione Lombardia sviluppa un'attenzione complessiva e specifica al fenomeno della rottura dei legami matrimoniali, che, oltre alla disgregazione affettiva, comporta la riorganizzazione delle risorse economiche, prima riferite ad un unico nucleo familiare e ora frazionate tra i diversi componenti della famiglia.

Si conferma l'obiettivo già introdotto con DGR n.144 del 17 maggio 2013 relativa alla precedente sperimentazione, di supportare i genitori legalmente separati con figli minori e in condizioni di grave disagio economico, alla tutela del diritto del minore ad una crescita armonica e serena e all'accompagnamento della coppia nella ridefinizione del loro ruolo genitoriale nella fase di separazione. In particolare, con la L.R. n. 18 del 24 giugno 2014, nel riconoscere l'importanza del ruolo genitoriale e al fine di garantire la centralità del loro ruolo nella vita dei figli, per permettere il proseguimento di un'esistenza dignitosa e il recupero dell'autonomia abitativa, sono previsti interventi di sostegno e tutela a favore dei genitori separati o divorziati, con figli minori, o con figli maggiorenni portatori di handicap grave.

### 2. Contributo

Il contributo massimo è di € 2.400,00 per ogni progetto personalizzato di aiuto al genitore pari a € 400 per un massimo di 6 mesi.

Il contributo è erogato ad uno solo dei genitori, quello più fragile, identificato a mezzo dell'ISEE più basso e della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui al punto 5.

Il contributo economico regionale è da intendersi quale intervento che va ad aggiungersi all'insieme di interventi e servizi che, a cura dei diversi enti pubblici e privati, vengono erogati per il sostegno alle situazioni di particolare fragilità legate al periodo della separazione e divorzio.

### 3. Requisiti di accesso

L'accesso alla misura è vincolato alla contestuale presenza dei seguenti requisiti alla data di presentazione della richiesta:

- o essere in stato di separazione legale da non più di due anni;
- o essere divorziati da non più di un anno purché non siano decorsi più di 5 anni dalla data della sentenza di separazione o dall'omologazione degli accordi di separazione consensuale;
- o con figli nati dall'unione dei coniugi che richiedono il beneficio, oppure adottati durante il matrimonio, minori o maggiorenni portatori di disabilità grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992;
- o essere residenti in Regione Lombardia da almeno cinque anni continuativi al momento della domanda;
- o essere destinatari di provvedimenti, anche provvisori e urgenti, ex. art. 708 c.p.c., emessi dall'Autorità giudiziaria da non più di due anni, che ne disciplinano gli impegni economici e/o patrimoniali;
- o dimostrare una situazione di disagio economico mediante attestazione ISEE uguale od inferiore ad € 12.000; tale soglia potrà essere ridefinita con provvedimento della Direzione Generale competente in occasione dell'entrata in vigore del provvedimento attuativo del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013.

**In fase di prima applicazione non possono presentare domanda coloro che hanno già ottenuto il contributo in fase di sperimentazione.**

Sono altresì esclusi dall'applicazione della presente misura:

- o i coniugi separati o divorziati che vengano meno ai loro doveri di cura e di mantenimento dei figli;
- o i soggetti condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

### 4. Modalità di presentazione delle domande e risorse assegnate

Il richiedente deve presentare la domanda ai consultori aderenti all'iniziativa che fanno capo alla ASL competente per territorio, in relazione alla residenza degli interessati utilizzando il modulo della domanda presente sul sito [www.asl.como.it](http://www.asl.como.it).

Qui si seguono indirizzi e orari delle sedi consultoriali, presso le quali è possibile presentare la domanda.

**Consultorio Como Via Castelnuovo:**

Via Castelnuovo, 1 22100 Como

Tel. +39 031 370683

Fax: +39 031 370604

E-mail: [consultorio.como1@asl.como.it](mailto:consultorio.como1@asl.como.it)

Giorno	Orario	
Lunedì	9:00 - 12:30	14:30 - 16:30
Martedì	9:00 - 12:30	14:30 - 16:30
Mercoledì	9:00 - 12:30	
Giovedì	9:00 - 12:30	
Venerdì	9:00 - 12:30	

**Consultorio Fino Mornasco:**

Via Trieste, 5 22073 Fino Mornasco

Tel. +39 031 883011

Fax: +39 031 881070

E-mail: [consultorio.finomornasco@asl.como.it](mailto:consultorio.finomornasco@asl.como.it)

Giorno	Orario	
Lunedì	9:00 - 12:00	14:00 - 15:30
Martedì	9:00 - 12:00	14:00 - 15:30
Mercoledì	9:00 - 12:00	14:00 - 15:30
Giovedì	9:00 - 12:30	14:00 - 15:30
Venerdì	9:00 - 12:00	

**Consultorio Menaggio:**

Via Diaz, 12 22017 Menaggio

Tel. +39 0344 369105

Fax: +39 0344 30415

E-mail: [consultorio.menaggio@asl.como.it](mailto:consultorio.menaggio@asl.como.it)

Giorno	Orario	
Lunedì	9:00 - 12:30	
Martedì	9:00 - 12:30	
Mercoledì	9:00 - 12:30	
Giovedì	9:00 - 12:30	
Venerdì	9:00 - 12:30	

**Consultorio Ponte Lambro:**

Via Verdi, 2 22037 Ponte Lambro

Tel. +39 031 6337935

Fax: +39 031 6337945

E-mail: [consultorio.pontelambro@asl.como.it](mailto:consultorio.pontelambro@asl.como.it)

Giorno	Orario	
Lunedì	9:00 - 11:30	14:00 - 15:30
Martedì	9:00 - 12:30	14:00 - 15:30
Mercoledì	9:00 - 12:30	
Giovedì	9:00 - 12:30	14:00 - 15:30
Venerdì	9:00 - 12:30	

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso da parte delle ASL e per i successivi 30 giorni. Se tale termine cadesse in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo.

**Data emissione avviso: 04.11.2014      Scadenza: 04.12.2014**

Alla domanda di contributo devono essere allegati i seguenti documenti di attestazione dei requisiti di accesso:

- o copia della sentenza di separazione o del provvedimento di omologazione degli accordi di separazione consensuale, ovvero provvedimenti ex art. 708 codice di procedura civile;
- o sentenza di divorzio;
- o dichiarazione, contestuale all'istanza, di risiedere da almeno 5 anni consecutivi in Lombardia.

Il disagio economico deve essere dimostrato attraverso attestazione ISEE del nucleo familiare, eventualmente integrata da idonea documentazione che consenta la definizione della condizione di difficoltà economica nell'anno di richiesta del contributo.

L'integrazione documentale dovrà essere ritenuta indispensabile solo nel caso in cui l'attestazione ISEE – in quanto relativa all'annualità precedente fino all'approvazione dei nuovi criteri di calcolo – risulti superiore alla soglia prevista, ma non congruente con la condizione economica riscontrabile all'atto della richiesta del contributo, in ragione di una o più circostanze. In questo caso il punteggio da attribuire per la tabella ISEE, di cui al paragrafo 5, sarà commisurato al valore di € 12.000.

La documentazione integrativa dell'ISEE deve riguardare:

- a. attestato di disoccupazione;
- b. licenziamento o cessazione di un contratto a tempo determinato di natura subordinata od assimilabile, di durata superiore ai sei mesi;
- c. attestazione dell'ammontare della quota di mutuo o di affitto per l'alloggio attribuito al genitore presso cui non dimorano i figli;
- d. attestazione di sospensione collettiva del lavoro o mobilità che coinvolga il genitore lavoratore;
- e. inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%);
- f. in caso di persona occupata, ultime buste paga del lavoratore/lavoratrice;
- g. copia dell'eventuale lettera di licenziamento, sospensione collettiva in Cassa Integrazione o Mobilità;
- h. attestazione dell'ammontare dell'assegno di mantenimento prescritto dal Tribunale;
- i. ogni altra documentazione che dimostri il disagio economico.

## 5. Criteri di valutazione

Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti, le graduatorie saranno formate sulla base dei seguenti punteggi:

□ **TABELLA A: ISEE.** Si attribuiranno punteggi da zero a 24 in base al valore dell'ISEE

TABELLA A: PUNTEGGIO SU VALORE ISEE		
Intervallo	Valore ISEE	Punteggio da assegnare
Pari a	0	24
Fino a	€ 500	23
Fino a	€ 1.000	22
Fino a	€ 1.500	21
Fino a	€ 2.000	20
Fino a	€ 2.500	19
Fino a	€ 3.000	18
Fino a	€ 3.500	17
Fino a	€ 4.000	16
Fino a	€ 4.500	15
Fino a	€ 5.000	14
Fino a	€ 5.500	13
Fino a	€ 6.000	12
Fino a	€ 6.500	11
Fino a	€ 7.000	10
Fino a	€ 7.500	9
Fino a	€ 8.000	8
Fino a	€ 8.500	7
Fino a	€ 9.000	6
Fino a	€ 9.500	5
Fino a	€ 10.000	4
Fino a	€ 10.500	3
Fino a	€ 11.000	2
Fino a	€ 11.500	1
Fino a	€ 12.000	0

**TABELLA B: MANTENIMENTO.** Al punteggio relativo al valore ISEE verrà aggiunto o sottratto il punteggio secondo la tabella allegata.

TABELLA B: PUNTEGGIO DEL MANTENIMENTO		
Punteggio su assegno incassato per il mantenimento dei figli	Valore assegno	Punteggio su assegno corrisposto al coniuge e per il mantenimento dei figli
0	0	0
-1	Da € 0 a 100	1
-2	Da € 100 a 200	2
-3	Da € 200 a 300	3
-4	Da € 300 a 400	4
-5	Da € 400 a 500	5
-6	Da € 500 a 600	6
-7	Da € 600 a 700	7
-8	Da € 700 a 800	8
-9	Da € 800 a 900	9
-10	Da € 900 a 1.000	10
-11	Da € 1.000 a 1.100	11
-12	Da € 1.100 a 1.200	12

Il punteggio in detrazione di cui alla precedente tabella non si applica nel caso in cui il genitore autocertifica di non percepire effettivamente l'assegno di mantenimento o nel caso non venga corrisposto regolarmente.

□ **TABELLA C: CASA e LAVORO.** Verranno altresì attribuiti punteggi aggiuntivi in base alle situazioni sotto elencate.

<b>TABELLA C: CASA E LAVORO</b>	
<b>Condizione del richiedente</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Condizione abitativa</b>	
• Ingiunzione di sfratto non motivata da pregressa morosità;	3
• Situazione di morosità (affitto, mutuo) conseguente alla perdita del lavoro non volontaria	2
• Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso fino a € 200/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	1
• Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso da € 201 a 400/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	2
• Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso da € 401 a 600/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	3
• Attestazione da parte del richiedente di spese per affitti e mutui in corso oltre € 601/mese a seguito della perdita della disponibilità dell'abitazione familiare	4
<b>Condizione lavorativa</b>	
• Condizione di disoccupazione comprovata da dichiarazione del cento per l'impiego	3
• Attestata ricerca occupazione/frequenza di percorsi formativi per la riqualificazione delle competenze lavorative	2
• Inserimento del lavoratore nelle liste di mobilità individuale o collettiva o in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Straordinaria (con riduzione oraria superiore al 30%)	1

A parità di punteggio, le domande verranno collocate in graduatoria in base all'ordine cronologico di presentazione, tenendo conto della data e dell'ora di registrazione della domanda.

## **6. Progetto personalizzato**

Il progetto personalizzato è parte integrante del patto di corresponsabilità che deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal richiedente oltre che dal responsabile referente del Consultorio pubblico o privato accreditato e a contratto. Il progetto personalizzato deve riportare:

- gli elementi di anamnesi sociale/sociosanitaria utili a definire gli interventi complessi e integrati di sostegno (ivi compreso quelli attivabili dal Comune di residenza) comprese eventuali criticità rilevabili;
- le proposte di aiuto, oltre al contributo regionale, prospettate al beneficiario/a (anche a seguito degli esiti dei contatti avuti con l'ente locale o altri enti coinvolti) per l'acquisizione dell'autonomia economica e/o sociale;
- le modalità di collaborazione per la gestione del progetto con altri enti (ad esempio contatti con eventuali aziende/associazioni per inserimento lavorativo, con l'ente locale per una presa in carico sociale, l'eventuale attivazione di interventi di aiuto del Comune anche su altri membri della famiglia (con particolare riferimento ai figli

minori, come ad esempio il pagamento della mensa scolastica o la retta del nido, eventuali aiuti materiali da parte di associazioni non profit ecc.);

- o le eventuali aree di criticità;
- o le verifiche e le modalità di monitoraggio periodico previsti;
- o l'impegno da parte del beneficiario a prestare i colloqui per tutto il periodo di vigenza del progetto e per quello successivo alle conclusioni dello stesso presso la struttura dove è stato sottoscritto il progetto anche in caso di cambio di residenza dello stesso.

## **7. Compiti del destinatario**

- o Il beneficiario del contributo è tenuto a:
- o sottoscrivere il patto di corresponsabilità contenente il progetto personalizzato;
- o collaborare attivamente alla realizzazione dello stesso, rispettandone le prescrizioni contenute;
- o mantenere un rapporto continuativo, durante tutta la durata del progetto, con i referenti del consultorio;
- o impegnarsi nell'esercizio della propria funzione genitoriale educativa nei confronti dei figli rispettando gli impegni assunti in sede di separazione;
- o impegnarsi a produrre la documentazione attestante i requisiti e l'eventuale documentazione richiesta dalla ASL in fase di controllo.

## **8. Modalità di gestione**

Per l'erogazione del contributo, Regione Lombardia si avvale della collaborazione di un Istituto di credito, regolata mediante apposita convenzione.

L'Istituto accredita i contributi mensili su carte di debito prepagate predisposte a tal fine e messe a disposizione dei singoli beneficiari.

È attiva una piattaforma regionale web, ad accesso riservato ai consultori familiari pubblici e privati accreditati e a contratto per la segnalazione dei nominativi dei richiedenti in possesso dei requisiti che verranno ammessi al contributo da parte dell'ASL.

## **PER INFORMAZIONI**

Dipartimento ASSI

UOC Orientamento e Sostegno alla Famiglia: tel. 031370318

UOC Welfare Territoriale - Ufficio Area Sociale e raccordo piani di zona: tel. 031370225 – 265 – 267.